



# **COMUNE DI SUZZARA**

Provincia di Mantova

## **PROCESSO VERBALE N. 9**

### **DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE**

**DEL 30.09.2021**

All'appello risultano presenti:

|                            |          |                            |          |
|----------------------------|----------|----------------------------|----------|
| <b>ONGARI IVAN</b>         | <b>P</b> | <b>CANTONI ANDREA</b>      | <b>P</b> |
| <b>MANTOVANI PATRIZIA</b>  | <b>A</b> | <b>ZANINI GUIDO ANDREA</b> | <b>P</b> |
| <b>LOMELLINI PAOLO</b>     | <b>P</b> | <b>VEZZANI PATRIZIA</b>    | <b>P</b> |
| <b>CAVALETTI SILVIA</b>    | <b>P</b> | <b>CAPURSI SALVATORE</b>   | <b>P</b> |
| <b>SCUTERI PAOLA</b>       | <b>P</b> | <b>ZANARDI MICHELE</b>     | <b>P</b> |
| <b>COVIZZI DIEGO</b>       | <b>P</b> | <b>MELLI MARIA LUISA</b>   | <b>P</b> |
| <b>BENATTI MARIA</b>       | <b>P</b> | <b>ROSSELLI STEFANO</b>    | <b>P</b> |
| <b>ARTONI MASSIMILIANO</b> | <b>P</b> |                            |          |
| <b>FANETTI LUCA</b>        | <b>P</b> |                            |          |

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

**ASSESSORI PRESENTI SIGG.:**  
**TIRELLI T. – MARI A.**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Benvenuti al Consiglio comunale, passerei la parola alla dottoressa Meli per l'appello, prego dottoressa. Ad appello avvenuto: assente giustificata la Consigliera Mantovani P., sono presenti 15 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è validamente costituita, sono le 21,08 e possiamo dare il via al Consiglio comunale.”.

**PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Credo che il Sindaco non abbia comunicazioni, se non il verbale che ha detto che dovrei leggere io, dico bene Sindaco? Sì. Allora, la comunicazione è la seguente, e fa riferimento a nuovi incarichi di Presidente e Vicepresidente della Commissione Ambiente e Territorio; in data 16 Settembre 2021 si riuniva in via telematica alle 19,31 la Commissione Ambiente e Territorio per provvedere all'elezione del Presidente della Commissione, erano presenti tutti i componenti: Benatti, Cantoni Capursi, Covizzi, Rosselli, Scuteri, Zanardi e Zanini, oltre alla sottoscritta che ha presieduto la Commissione stessa in assenza appunto del Presidente. La Commissione era stata convocata in data 14 Settembre, alla domanda se vi fossero candidature rispondeva il Consigliere Zanini, proponendosi in prima persona. Non vi sono state altre candidature e si è quindi provveduto alla votazione in forma palese per appello nominale. Il Consigliere Zanini è stato eletto con l'unanimità dei consensi; con le medesime modalità è stata confermata come Vice Presidente la Consigliera Scuteri, entrambi i Consiglieri hanno accettato l'incarico assegnato e la riunione si è conclusa alle 19,47. Tanto vi dovevo, per opportuna conoscenza.”.

**PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE RETTIFICA AI VERBALI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.10.2020**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “In base all'articolo 51 del nostro Regolamento, i verbali e l'eventuale processo verbale della discussione si intendono approvati se entro 30 giorni dalla pubblicazione nessun Consigliere formula richiesta di rettifica. E' stata formulata una richiesta di rettifica dal Consigliere Zanini, ed in conseguenza in base al comma 6 si esprimerà a maggioranza il Consiglio comunale nella prima seduta successiva, appunto quella della richiesta di rettifica. Che cosa è successo, come sapete non solo l'impianto audio non sempre funziona benissimo, ma soprattutto non sempre la linea dei Consiglieri, di tutti quanti, funziona perfettamente. Di conseguenza, cosa è successo, mancavano nella registrazione automatica alcune particelle, alcuni alcune preposizioni che avrebbero forse potuto inficiare la comprensione del processo verbale, degli interventi, il Consigliere Zanini ha provveduto a chiedere la rettifica, abbiamo verificato, ascoltando meglio l'audio direttamente, quanto ci veniva comunicato dal Consigliere e quindi come voi avete visto nel documento che io non starei a rilegervi integralmente, darei per letto, anche perché non sono delle differenze di radicali, sono appunto delle piccole particelle che mancano, io lo darei per letto e chiederei al Consiglio quindi di esprimersi sull'approvazione di questa rettifica del verbale della seduta del Consiglio comunale del 14 Ottobre 2020; a questo punto io vi chiamerei per approvare il nuovo verbale, la nuova proposta. La rettifica è approvata.”.

### **PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.22 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEI PRELEVAMENTI EFFETTUATI DAL FONDO DI RISERVA - ANNO 2021**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Comunicazione ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento di contabilità. Si comunica che la Giunta con deliberazione numero 113 del 24 Agosto, ha autorizzato prelevamenti dal fondo di riserva per 10.000 euro. Allora, premesso che c’è una richiesta della Responsabile dell’Area Amministrativa; considerato che le spese legali così come dichiarato dal responsabile sopraindicato attengono a servizi indispensabili, non comprimibili e non prevedibili, la Giunta delibera per le motivazioni espresse in narrativa di prelevare dal fondo di riserva ordinaria la somma di euro 10.000, ad integrazione degli stanziamenti di bilancio, evidenziabile nel prospetto sotto evidenziato. Quindi alle spese legali, più 10000 euro. Di dare atto per effetto del presente prelievo la disponibilità residua del fondo di riserva ammonta a 31.658 euro, di cui 31.658 euro quota libera, e zero di quota destinata ad altro. Quindi tutto disponibile il rimanente, ho concluso la comunicazione.”.

### **PUNTO N. 4 - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Considerato che si rende necessario adeguare gli stanziamenti in entrata e in uscita di parte corrente e di parte straordinaria alle mutate condizioni che si sono manifestate; si illustrano le variazioni che vengono effettuate con questa manovra. Allora, le variazioni hanno chiaramente il parere favorevole dei Revisori dei Conti, e il parere favorevole del nostro Ufficio Amministrazione. Questa manovra qui è una manovra molto contenuta, nel senso che sposta ben poche cose, si adeguano le varie voci all’andamento di quello che sta avvenendo, e come si stanno sviluppando sia le entrate, sia le spese. Quindi come sempre andremo a leggere cosa succede, andrò ad illustrare cosa succede per le entrate correnti e per le spese correnti e, per le entrate e spese in conto capitale. Ripeto, questa è una variazione piuttosto piccola, molto piccola per le spese in conto capitale, perché molte variazioni sono state fatte in anticipo quest’anno, con largo anticipo per avere quindi la possibilità di meglio operare. In tutti i casi le entrate correnti, allora vengono rilevate maggiori entrate correnti per 12.000 euro, la principale voce che alimenta questi 12.000 euro sono 9.205 euro di un contributo statale per acquisto dei libri della biblioteca. Quindi le entrate correnti aumentano di 12.595 euro, quindi gli altri 3.000 euro sono tutti piccoli pezzetti. Le spese 9.000, quindi sono un contributo statale per acquisto libri. Le spese correnti, allora si rilevano maggiori spese correnti per 98.986 euro, e minori spese correnti per 86.391; quindi 98.000 meno 86.000 fanno 12.595, che è l’esatto importo delle maggiori entrate. Quindi le maggiori entrate correnti sono di 12.595, la differenza tra maggiori spese correnti 98.000 e minori spese correnti 86.000 porta un saldo di 12.595. Ad informazione del Consiglio elenchiamo le maggiori spese correnti e le minori spese correnti: quindi avremo maggiori spese correnti per acquisto di libri in biblioteca 9.205, che sono poi quelli che sono finanziati dal contributo statale. Poi abbiamo ancora maggiori spese correnti per i concorsi per coprire i posti vacanti, posti quindi personale, per assumere il personale 10.000 euro; maggiori spese correnti per diritto allo studio, per un totale complessivo di 40.000 euro, di cui 29.000 per le istituzioni scolastiche, 10.000 per le istituzioni sociali scolastiche private, e 1.000 per le amministrazioni locali. Poi abbiamo ancora maggiori spese correnti, contributi

per attività sportive e ricreative di 15.000 euro, che trovano (così vi anticipo), una compensazione ai minori contributi ad enti ed associazioni per 17.500 euro; quindi le maggiori spese correnti di contributi per attività sportive sono compensate da minori contributi ad enti ed associazioni, quindi in sostanza sono due voci che si pareggiano ma si registrano come maggiore spesa e minore spesa. Poi abbiamo maggiori spese legali, come abbiamo detto, mentre invece diminuiscono le spese correnti per: spese del personale per lavoro interinale 8.000 euro; spese di servizio asilo nido 10.000 euro, riduzione ore previste nel periodo settembre / dicembre 2021. Minori spese per trasporto scolastico 10.830 euro, è un adeguamento legato ai chilometri che effettivamente sono stati percorsi per trasportare i ragazzi; Servizio di refezione scolastica meno 12.000 euro, e servizio del doposcuola 18.000 euro; poi abbiamo detto prima, minori contributi ad enti ed associazioni, compensati da maggiori contributi per attività sportive e ricreative. Come sempre queste erano solo le spese correnti quindi le spese che si riferiscono al solo esercizio. Le spese in conto capitale si modificano veramente di una cifra molto modesta, cioè 5.000 euro, che vanno a finanziare l'acquisto di attrezzature per le scuole primarie, e in questo caso si applicano 5.000 euro di quota di avanzo di amministrazione 2020, che è ampiamente disponibile, il resto dell'avanzo verrà utilizzato nelle prossime.. il resto, tutto quello che si vorrà utilizzare potrà essere utilizzato con le eventuali variazioni di uno o più consigli di ottobre e con l'ultima variazione del novembre, dopodiché non si può più utilizzare avanzo d'amministrazione fino all'approvazione del Consuntivo. Quindi queste spese in conto capitale sostanzialmente sono 5.000 euro che vanno finanziati con l'avanzo libero. Poi abbiamo un cambio di fonti di finanziamento, perché sostanzialmente vengono restituiti permessi a costruire perché vengono restituiti le entrate dei permessi a costruire, questi permessi a costruire andavano a finanziare l'erogazione per i luoghi di culto, voi sapete che sui permessi a costruire c'è la quota che deve essere destinata ai luoghi di culto, siccome le richieste relative ai luoghi di culto sono già arrivate ai nostri uffici e sono già state onorate, non è più necessario tenere a disposizione una fonte di finanziamento costituito dai permessi a costruire e si vanno a restituire quindi 6.000 euro di permessi a costruire, perché non servono per pagare, per dare quei contributi ai luoghi di culto, erano 5.000 euro quelli dei luoghi di culto che non servono più, e 1.000 euro per manutenzione straordinaria di impianti sportivi. Quindi, in buona sostanza abbiamo detto, si spostano le entrate correnti e le spese correnti per cifre molto contenute, le entrate correnti si spostano di 12.500 euro, le spese correnti si maggiorano per 98.000 e diminuiscono per 86.000, con un saldo di 12.000. Poi si attribuiscono 5.000 euro all'acquisto di attrezzature per scuole primarie in spese straordinarie. Questa è in numeri la sintesi della manovra. Come ho detto prima la manovra è regolarmente approvata dal Collegio dei Revisori dei Conti, quindi la mia illustrazione è conclusa”.

## **PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2020**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Il bilancio consolidato non è altro che una complicata serie di scritture che mettono insieme i bilanci delle società, enti, partecipati dal Comune di Suzzara. Ora, per predisporre il bilancio consolidato bisogna prima di tutto definire qual è il gruppo di amministrazione pubblica e quali sono le aziende che fanno parte di questo gruppo. Nell'ambito di questo gruppo poi si definisce il perimetro di consolidamento, cioè quali di queste aziende che fanno parte del gruppo Amministrazione diventano parte del perimetro di consolidamento. Quindi, quali aziende fanno parte del gruppo, sono le società controllate dall'amministrazione pubblica quando c'è un possesso diretto o indiretto della maggioranza dei voti, delle azioni, quando c'è un diritto in virtù di un contratto, una

clausola statutaria e via a seguire, quindi con molti, molti, parametri tutti definiti dagli articoli del Codice Civile. In particolare il codice definisce cosa è da considerare rilevante per scrivere il bilancio del consolidamento e cosa non è rilevante. Quindi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano per ciascuno dei seguenti parametri una incidenza inferiore al 3%, quali sono i parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi. Quindi se noi partecipiamo una piccola azienda che ha meno del 3% in tutti e tre i parametri, questa azienda non viene consolidata, quindi la valutazione della rilevanza viene rilevata in relazione alla singola azienda o a gruppi di aziende. Allora, per venire a noi, l'elenco dei componenti del gruppo amministrazione pubblica è questo: ente strumentale Azienda Speciale Suzzara Servizi, per capirci la farmacia; poi ente strumentale Fondazione Scuola Arti e Mestieri; ente strumentale Azienda Speciale Socialis, nei primi due casi la partecipazione del Comune era del 100%, nella fattispecie dell'Azienda Speciale Socialis la nostra partecipazione è del 40,34%, perché? Perché dell'Azienda Socialis fanno parte altri (se non sbagli) cinque Comuni. Poi abbiamo come ente strumentale partecipato il Consorzio Oltrepò Mantovano con una partecipazione del 10,36%, anche qui perché? Perché il Consorzio Oltrepò è partecipato da tutti i Comuni dell'Oltrepò, che sono se non ricordo male 18, ma questo potrebbe essere un numero non corretto. Poi abbiamo un ente che è la Fondazione Presidio Ospedaliero Fratelli Montecchi, dove abbiamo una partecipazione come Comune del 6,35%; poi abbiamo la Società partecipata Tea S.p.A. con una partecipazione del 10,25%. Vi ho detto prima che per definire il perimetro di consolidamento, cioè quando il bilancio di tutte queste società che vi ho elencato, società o enti con fondazioni, o aziende speciali non raggiunge almeno in uno dei tre parametri che per chiarezza dico ancora, attivo patrimoniale, patrimonio netto, ricavi, se non raggiunge il 3% in almeno uno di questi tre parametri non viene ricompreso nel perimetro di consolidamento, quindi il bilancio non entra (il bilancio della Tirelli S.r.l.), che non esiste, l'ho detta per fare un puro esempio, che non avesse uno dei tre parametri pari o sopra il 3% non viene consolidata. Quindi cosa andiamo a consolidare, qual è il perimetro di consolidamento, andiamo a consolidare l'Azienda Speciale Suzzara Servizi, cioè l'azienda che gestisce la farmacia, perché pur avendo un attivo patrimoniale inferiore al necessario 3%, pur avendo un patrimonio netto inferiore al 3% ha un fatturato invece ben superiore al 3%. Poi andiamo a consolidare la Fondazione Arti e Mestieri, perché sia il totale dell'attivo è superiore al 3%, è inferiore al 3% come patrimonio netto, ma è superiore come ricavi caratteristici. Poi andiamo a consolidare l'Azienda Speciale Socialis perché anche questa raggiunge il 3% in due dei tre parametri. Andiamo nel perimetro di consolidamento il Consorzio Oltrepò Mantovano perché uno dei tre parametri raggiunge il 3%, anzi lo supera ampiamente. Mentre non andiamo a inserire nel perimetro di consolidamento la Fondazione Ospedale Fratelli Montecchi, perché nessuno dei tre parametri: attivo patrimoniale, patrimonio netto e ricavi caratteristici raggiunge il 3%, quindi no Fondazione Montecchi, mentre invece consolidiamo Tea; Tea S.p.A. perché tutti e tre i parametri superano ampiamente il 3%. Per fare il consolidamento serve fare che cosa? Rendere omogenee le scritture di bilancio, perché non tutti gli enti, le aziende che consolidiamo scrivono il bilancio nello stesso modo. Il Comune di Suzzara e il Consorzio Oltrepò fanno riferimento ai principi dell'allegato 4/3 del decreto legislativo 118, la Tea per esempio, invece ha il bilancio predisposto per un'azienda che partecipa all'International Financing Reporting e quindi ha dei suoi parametri. Quindi tutti questi bilanci anche se stilati in forme (passatemi il termine) diverse fra di loro, il lavoro del nostro ufficio contabilità amministrativa, contabilità e amministrazione fa questo lavoro di omogeneizzare i bilanci nella loro stesura e di renderli quindi oggetto del consolidamento. Esistono poi delle rettifiche, per andare a consolidare si devono necessariamente perché lo prevedono la normativa, rettificare delle operazioni, per esempio si rettificano debiti e crediti infragruppo, cioè se io ho dei debiti nei confronti della Tea e la Tea ha dei debiti nei

confronti del Comune, si compensano e si iscrive solo la parte eccedente, sia dare sia avere. Quindi questo per semplificare. Poi ci sono le rettifiche per elezioni di partecipazione, nel senso che se un ente dovesse partecipare in una società dove anche il Comune di Suzzara partecipa, ipotizziamo che l'Azienda Speciale dovesse partecipare alla società Tea, ecco che noi dalla partecipazione della società, se la consideriamo in Tea dobbiamo cancellarla, e quindi insomma ci sono elisioni per partecipazioni. Poi ci sono ancora delle cose di cui tenere conto e dopo andremo a parlare singolarmente magari delle varie società che forse il lavoro diventa molto più interessante per tutti, ci sono delle cose, allora nello scrivere il bilancio consolidato si mette il valore storico di acquisto delle partecipazioni, per esempio in Tea il Comune di Suzzara ha acquisito le partecipazioni alcuni anni or sono, molti anni orsono, la Tea grazie a un'amministrazione che ha dato risultati significativi, ha portato a riserve una bella parte del risultato che tutti gli anni la Tea realizzava, quindi diventava sì utile d'esercizio, ma questo utile d'esercizio qui la Tea con una sua politica molto accorta, ha sempre distribuito l'utile ai soci non per intero ma in percentuale, per esempio nel 2020 ci ha dato largo circa il 50/52% dell'utile realizzato, quindi ha distribuito ai soci il 50%, il rimanente 50% dove va a finire, ad utili capitalizzati, cioè le riserve, e queste cosa vanno a fare, vanno ad aumentare il patrimonio netto; significa che se io ho comprato le azioni della Tea delle quali possiedo il 10,25%, le ho comprate a 100 euro ad azione, e oggi il patrimonio della Tea permette la valutazione delle azioni della Tea a 190 euro per azione, io avrò una plusvalenza di 90 euro, allora questa cosa qui va segnata nel bilancio consolidato in differenze da partecipazioni, se sono negative vengono segnate come differenze negative, se sono positive vengono segnate come positive, e quindi nel caso di Suzzara si avrà una riserva di consolidamento, questa è la parola specifica quando la differenza è positiva, abbiamo una riserva di consolidamento pari a 13.835.000 euro, che non è necessariamente dato dal solo bilancio della Tea ma comunque la Tea sicuramente contribuisce in modo serio a questa cosa qui. Dato che sto parlando di bilancio consolidato, ho dimenticato di dire una cosa sempre significativa e importante che i Consiglieri debbono sapere, che il bilancio consolidato è chiaramente approvato dal Collegio Sindacale, e chiaramente ha il parere favorevole dell'Ufficio Risorse Finanziarie, quindi questo lo do sempre per scontato ma è opportuno dirlo. Adesso credo che per comprensione, vedo di non farla lunga, Silvia dimmi a che punto sto ... **(Presidente: sei a 13 minuti)** ... insomma con pochi minuti do un'idea delle aziende partecipate. Quindi sono: Azienda Speciale Suzzara Servizi, vi ho detto è la farmacia, questa azienda fattura 2.376.000 euro, questo dato è in leggero calo rispetto al 2019, il bilancio è stato ampiamente illustrato dal direttore Pacchioni al Consiglio comunale, e tutti abbiamo avuto queste indicazioni, quindi qui non mi soffermo oltre, però l'Azienda Speciale Suzzara Servizi chiude in utile, paga regolarmente il canone che deve pagare, paga regolarmente i dipendenti, chiude in utile e fattura 2.376000 euro, la partecipazione in Azienda Speciale Suzzara Servizi è 100%. Poi abbiamo il Consorzio Oltrepò Mantovano, per il Consorzio Oltrepò Mantovano la nostra partecipazione è 10,36% vado a memoria, ma ve l'ho detto un attimo fa, il Consorzio ha un fatturato di 800.000 euro circa, il Consorzio che cosa fa sostanzialmente, fa dell'assistenza ai Comuni per fare che cosa, per non so gli effetti del sisma, per le paghe, per i piani economici finanziari, cioè proprio fa dei servizi associati soprattutto per i Comuni molto piccoli che magari sono un po' più in difficoltà, sono pochi, oppure hanno la necessità di affidare all'esterno dei servizi. Poi ha un altro settore, il settore Centrale Unica di Committenza, cosa vuol dire, la Centrale Unica di Committenza si occupa per conto dei singoli Comuni da cui ha avuto l'incarico, di fare i bandi di gara di.. proprio fisicamente effettuare del lavoro per conto dei Comuni che glielo vanno a commissionare. Questo Consorzio di cui abbiamo una partecipazione del 10,36%, fattura circa 800.000 euro all'anno. Poi torniamo ancora su due cose interessanti che non sono sicuro che tutti sappiano e sono queste: la

Scuola Arti e Mestieri è chiaramente stata fondata, è stata costituita dal Comune di Suzzara, è una scuola che funziona da tantissimi, issimi, issimi anni, ha immobilizzazioni, quindi immobili per 3 milioni e mezzo ed ha un patrimonio netto di 4.300.000 euro, questo dice quanto è sana questa scuola, quindi questa scuola fa un fatturato di un 1.612.000 euro, fatturato che gli arriva dalle rette degli studenti che vanno a scuola e da contributi che ... **(Presidente: Assessore siamo a 17 minuti)** ... perfetto, velocissimo, quindi anche questa è una scuola che guadagna e sottolineo che il consiglio d'amministrazione di questa scuola non è remunerato, a onore di coloro che fanno l'amministrazione. Socialis ce ne ha parlato in Consiglio comunale ampiamente l'Assessore. Tre dati su Tea, nel 2020 Tea ha fatturato, il Gruppo Tea ha fatturato 296 milioni di euro contro i 300 del 2019, ha fatto un utile d'esercizio di circa 19 milioni di euro, il patrimonio netto di Tea nel ragionamento che avevo fatto prima è salito a 198 milioni di euro, patrimonio netto della Società Tea, contro i 187 del 2019, occupa 604 dipendenti nel 2020 contro i 572 del 2019, ho concluso.”.

## **PUNTO N. 6 - MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “LEGA PER SALVINI PREMIER”** **PROTOCOLLATA IN DATA 23.07.2021: IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DELLE** **COLONNINE DI RICARICA PER LE AUTOVETTURE ELETTRICHE**

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Dato atto che la mobilità privata sta cambiando velocemente e i veicoli elettrici conquistano sempre maggiori spazi di mercato, conseguendo che sono sempre più presenti i veicoli elettrici anche tra le autovetture dei concittadini suzzaresi; considerato che per permettere la circolazione di tali veicoli è necessario dotarsi di colonnine per la ricarica, con l’obiettivo di fornire più punti di approvvigionamento di energia elettrica per chi sceglie la modalità ecocompatibile a basso impatto ambientale; visto che il Decreto Legge 83 del 2012 dispone che le infrastrutture dedicate alla ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica costituiscono opere di urbanizzazione e prevede anche che gli strumenti urbanistici siano adeguati con la previsione di uno standard minimo di dotazione di impianti pubblici di ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica, e dispone che gli strumenti urbanistici siano adeguati con la previsione di uno standard minimo di dotazione di impianti di ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica a corredo delle attività commerciali, terziarie e produttive di nuovo insediamento; il vigente regolamento edilizio del nostro Comune all’articolo 12/bis dispone in questa materia, prevedendo che per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale che abbiano una superficie utile superiore a 500 metri quadrati, ma anche per gli interventi di ristrutturazione edilizia, quindi non solo per la nuova costruzione, è obbligatoria l’installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, i posti auto dotati delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici dovranno essere in misura pari al 5% del numero complessivo dei posti auto previsti nei parcheggi coperti, scoperti, e nei box; e per i parcheggi ad uso pubblico da realizzarsi negli ambiti di trasformazione del Documento di Piano, ovvero nelle nuove lottizzazioni, nelle espansioni, nelle aree di espansione residenziale o produttiva, gli spazi con infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli sono da realizzarsi in misura pari al 10% del numero di posti auto complessivi; tenuto conto che la rete delle infrastrutture destinate alla ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica contribuisce all’evoluzione della Smart City, cioè della città intelligente, e considerato che anche grazie all’impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità e dell’ambiente e dell’efficienza energetica è possibile migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze dei cittadini, delle imprese, delle istituzioni; vista la delibera della Giunta Comunale numero 16 del 2016 relativa all’installazione di colonnina di ricarica a cura di

Tea reteluce; visto che al momento nella città di Suzzara risulterebbero presenti due stazioni di ricarica per veicoli elettrici, una in via Marangoni numero 7 e una in via Madre Teresa di Calcutta numero 12/a; vista la delibera della Giunta regionale numero 4323 del 2021, che riguarda misure di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo, ha attivato due linee di finanziamento, una per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica destinate in via esclusiva al parco veicolare istituzionale delle amministrazioni pubbliche, e una per i punti di ricarica destinati alla ricarica elettrica al pubblico su aree pubbliche e per i quali si applicano i prezzi di mercato, con domanda di partecipazione che era da presentarsi entro lo scorso 21 maggio 2021. Ritenuto infine che sarebbe di grande utilità prevedere la realizzazione di una vera e propria rete territoriale di colonnine di ricarica per vetture elettriche, che tenga conto anche delle attività di iniziativa privata, come ad esempio le opere di urbanizzazione dei piani attuativi. Tutto ciò premesso, si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi perché sia realizzato uno studio di fattibilità per la realizzazione della rete per la realizzazione diffusa di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici su tutto il territorio comunale; ad attivarsi al fine di ottenere finanziamenti governativi per la realizzazione della rete territoriale di ricarica elettrica; a introdurre la presenza di veicoli elettrici nel parco automezzi comunali, e a prevedere nei prossimi progetti di realizzazione di nuovi parcheggi pubblici o ad uso pubblico la realizzazione di colonnine di ricarica per auto elettriche, e tale impegno sarà da estendersi secondo criteri che saranno opportunamente definiti dall'Amministrazione comunale in altra sede, anche a casi di sistemazione o di rifacimento dei parcheggi esistenti. Credo che non sia necessario aggiungere altro per spiegare la mozione che risulta insomma secondo me abbastanza chiara nei suoi contenuti, grazie.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Il tema della mobilità sostenibile sicuramente è un tema attuale, ad esempio in questi giorni c'è stata il pre-Cop26 a Milano, dove appunto si è parlato di ambiente, e quest'Amministrazione in questi anni comunque ha dimostrato sul tema una buona sensibilità, sia per quanto riguarda ad esempio i vari studi di fattibilità delle ciclabili che sono stati finanziati in quest'anno, diverse iniziative negli anni sono state patrocinate, supportate quindi dall'Amministrazione comunale e anche un paio di anni fa anche in Consiglio Comunale abbiamo portato una mozione appunto sull'emergenza climatica; quindi è un tema sicuramente attuale che ci sta sicuramente a cuore. In questo momento, in questo periodo, in questi mesi c'è anche in corso un dibattito sull'effettivo impatto positivo che le auto elettriche possono avere sull'ambiente, c'è chi crede che il futuro sia dell'idrogeno, c'è chi crede che invece soprattutto in questo momento di transizione l'ibrido non sia appunto fondamentale, e c'è chi invece crede che l'elettrico sia il presente e che appunto anche il futuro della mobilità su auto. Sembra che il mercato abbia preso questa direzione, cioè quella dell'elettrico. In Italia effettivamente c'è una carenza di colonnine elettriche, non so se avete visto un servizio televisivo di una settimana fa, dove c'è una giornalista che ha provato a fare Roma/ Reggio Calabria, per fare 700 chilometri ha impiegato di fatto 2 giorni, 48 ore, quindi probabilmente fatti a piedi sarebbe stato anche forse più semplice. Quindi c'è effettivamente un problema di colonnine elettriche e quindi di una rete di colonnine che garantisca percorsi lunghi più che altro, perché appunto chi ha un'auto elettrica in linea generale ha comunque una colonnina a casa, il problema è per chi viaggia, chi si sposta appunto regolarmente, ecco proprio per questo alcune aziende stanno predisponendo all'interno proprio dei loro parcheggi, comunque delle loro aree, stanno predisponendo delle colonnine che possono utilizzare magari i dipendenti o gli avventori, i fornitori ecco. Per questo insomma, crediamo che sia giusto ecco pensare a come aumentare e implementarle magari sul territorio. Quindi in linea generale siamo favorevoli alla mozione,

quindi anticipo già la dichiarazione di voto, pur consapevoli che comunque è un punto che è piuttosto complesso, non è tra le Linee di mandato, ma crediamo che comunque sia una mozione che va nella direzione giusta. In alcuni casi come anche prevede la mozione, riteniamo che magari non sia neanche necessario magari effettuare uno studio di fattibilità come ad esempio nel rifacimento di parcheggi o nella sistemazione di alcune aree pubbliche ecco, in quel caso lì magari si potrebbe già provare a pensare l'installazione di colonnine anche senza magari l'attesa della predisposizione di uno studio di fattibilità.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA):** “Credo che sia estremamente di attualità, sicuramente una concezione che sosteniamo anche noi come Consiglieri di Fratelli d'Italia; aggiungo che queste osservazioni, queste richieste, fanno anche seguito ad una garanzia che l'Amministrazione negli anni precedenti aveva dato sul fatto che si poteva immaginare di avere un punto di erogazione sul territorio comunale anche per quanto riguarda il gas metano, un gas che anche lui dal punto di vista ecologico è estremamente pulito. Quindi ricordo che l'Amministrazione in uno dei progetti che aveva presentato aveva garantito anche questo, è stata negligente, io spero che in questa occasione accogliendo la proposta del Consigliere Zanini non succeda la stessa cosa.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Anche noi condividiamo, è come dire “chi non è d'accordo che la guerra è una cosa negativa”, quindi condividiamo assolutamente il testo della mozione, sarebbe interessante, non so se sia possibile capire quanto le due colonnine esistenti a Suzzara siano effettivamente sfruttate, non so, quanti utenti le stiano utilizzando, questo, non so se è possibile capirlo, ma sarebbe un dato interessante capire appunto quanti cittadini effettivamente siano dotati di auto elettrica e quanti appunto ne usufruiscono, io ne ho una non lontano da casa mia, vedo sempre una sola auto ed è sempre quasi sempre una che ne usufruisce, non ho idea, però, ripeto, è una cosa molto.. per nulla scientifica quella che ho detto, sarebbe interessante come dato. Il problema è quello della poca presenza delle colonnine più che nei centri abitati nei lunghi tragitti che collegano le città e quindi è un problema anche di infrastrutture a livello periferico, quindi le Province, le Regioni, lo Stato, devono fare sicuramente di più, perché non ci sono colonnine in giro per le strade, non ci sono punti di rifornimento a sufficienza, come ha detto il collega prima Covizzi, poi il risultato è che se uno deve viaggiare all'interno del proprio centro abitato è un discorso, se deve affrontare un viaggio più impegnativo e più lungo può essere un grosso problema ancora oggi. Un altro dei problemi che sicuramente limita un po', sta frenando la diffusione, sono i prezzi, nonostante gli incentivi che vengono fatti i prezzi che vengono applicati a queste autovetture sono esorbitanti, esorbitanti e non alla portata della maggior parte delle persone, questo è un grosso freno alla loro diffusione. Solamente alcune case automobilistiche poi arrivano ad avere prezzi concorrenziali, ma a livello italiano i marchi italiani sono in fortissimo ritardo rispetto ad altri Paesi che lavorano su questa forma di alimentazione da molti più anni e sono decisamente più avanti. L'auspicio è che un po' aumentare la presenza di questi punti di rifornimento anche in piccoli Comuni come il nostro, lungo le strade, e deve esserci poi una politica anche a livello più alto di incentivi seri e veri che consenta una diffusione più ampia possibile. Poi sono d'accordo anch'io sull'effettivo appunto impatto ambientale che potrebbero avere in futuro tutte queste batterie, queste forme di alimentazione è tuttora in corso, quindi sicuramente. Comunque ripeto, anche noi condividiamo assolutamente la tematica e il testo della mozione, quindi questa anche una..”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Allora avrebbe chiesto la parola la Consigliera Melli, gliela ridarò al momento delle dichiarazioni di voto perché è già intervenuta.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Solo per aggiungere due parole, mi fa piacere la sensibilità del Consiglio comunale su questo tema, niente, volevo fare presente o sottolineare che di fatto le colonnine non sono solo al servizio dei nostri cittadini, perché effettivamente chi oggi pianifica un viaggio come nell’esempio che portava il collega Consigliere Covizzi poco fa, che pianifica un viaggio, soprattutto se si muove con un automezzo che ha necessità di ricarica elettrica a monte deve valutare tutti i vari punti del tragitto dove fermarsi per fare la ricarica, ed ecco che quindi anche paesini che magari non erano conosciuti diventano importanti nel proprio itinerario già solo se hanno delle colonnine. L’altra cosa di rilievo è il fatto che, siccome la ricarica è vero che in alcuni casi bastano 10 minuti, se magari sei quasi arrivato, ma comunque per ora con la tecnologia attuale necessita di un po’ di tempo, spesso troviamo nei centri commerciali, negli autogrill, o comunque le colonnine di ricarica le troviamo in posti dove qualcuno può fare, la spesa, può pranzare, può fare qualche attività e quindi anche alla luce di questo io argomentavo nella mozione di uno studio di fattibilità, nel senso che riempire di colonnine quartieri residenziali, oggi che ce ne sono poche di colonnine non ha un grande senso, ha senso valutare di posizionarle nel centro o comunque in prossimità del centro storico e poi magari nelle zone commerciali, nelle zone produttive, e tenere d’occhio quello che potrebbe essere lo sviluppo delle future aree di espansione anche in modo di non concentrarle tutte in una zona ma di mantenere comunque una costruzione di una rete che sia abbastanza equilibrata nel territorio comunale. Basta, ecco, mi fermo qua, grazie.”.

#### **PUNTO N. 7 - MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “LEGA PER SALVINI PREMIER” PROTOCOLLATA IN DATA 23.07.2021: CARENZA DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Su questa Mozione sono stati presentati due emendamenti dal Capogruppo del Partito Democratico, per cui comunque procediamo con prima l’illustrazione della Mozione.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Diciamo che il testo della Mozione che è particolarmente lungo, lo do per letto e mi limiterei quindi a leggere una presentazione un po’ più contenuta. Questa mozione nasce dall’esigenza di fare chiarezza e di chiedere ai vari livelli istituzionali di mettere in atto azioni tempestive per far fronte alla carenza di Medici di Medicina Generale; secondo quanto diffuso dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale nei prossimi cinque anni su base nazionale smetteranno di esercitare 14.908 medici di famiglia, circa il 53% del totale, con la conseguenza che circa 14 milioni di italiani rischiano di rimanere senza medico di base. La Fondazione Gimbe, che è una ONLUS con lo scopo di migliorare la salute delle persone e contribuire alla sostenibilità di un servizio sanitario pubblico equo e universalistico, la Fondazione Gimbe ha certificato nel report 7/2019 dal titolo “Il definanziamento 2010/2019 del Servizio Sanitario Nazionale” che, fra tagli e minori entrate il Sistema Sanitario Nazionale ha perso negli ultimi 10 anni 37 miliardi di euro, di cui 25 miliardi nel 2010/2015 per tagli conseguenti a varie manovre finanziarie, e oltre 12 miliardi nel 2015/2019, quando alla sanità sono state destinate meno risorse di quelle programmate per esigenze di finanza pubblica. I dati dell’OCSE, l’Organizzazione per la

Cooperazione allo Sviluppo Economico, è una organizzazione internazionale di studi economici per i paesi che ne sono membri, aggiornati al luglio 2019 dimostrano che l'Italia si attesta sotto la media sia per la spesa sanitaria totale, sia per quella pubblica, precedendo solo i Paesi dell'Europa orientale, oltre a Spagna, Portogallo e Grecia. Nel periodo 2009/2018 l'incremento percentuale della spesa sanitaria pubblica si è attestato al 10% rispetto alla media del 37%. Le regioni più penalizzate sono state proprio quelle come la Lombardia che hanno sempre avuto una programmazione finanziaria d'eccellenza, riconosciuta dalle principali agenzie internazionali di rating, la nostra Regione addirittura pur avendo il bilancio sanitario più efficiente d'Italia è quella che ha pagato il prezzo più alto. La programmazione delle borse di studio per il corso di formazione in medicina generale è definita a livello nazionale di concerto fra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Università e della Ricerca, i posti disponibili per i corsi di formazione assegnati alla Lombardia sono assolutamente insufficienti rispetto alle necessità, solo nel triennio 2019/2022 erano 315 borse di studio e nel triennio 2020/2023 sono passate al 174, questo solo per parlare dei dati più recenti. Sin dal 2016 l'INPS allertava che il numero di medici di medicina generale che andavano in pensione era tre volte superiore a quello che avrebbe preso servizio. A titolo esemplificativo, per il triennio 2017/2020 sono state finanziate 90 borse di studio, meno di un terzo di quelle necessarie. Nelle due programmazioni triennali successive si è riusciti ad ottenere un numero di borse di studio adeguato per poi tornare nella programmazione 2020/2023 a un numero inefficiente. E' evidente come ricezione negli anni 2018/2019 il Governo abbia sotto finanziato questi corsi di formazione, causando una diminuzione del 50% dei medici di medicina generale formati rispetto al bisogno lombardo. La Regione Lombardia con delibera di Giunta numero 5004 del 2021 ha approvato le linee di sviluppo del corso di formazione in medicina generale, prevedendo l'attuazione del tirocinio professionalizzante, in questo modo gli specializzandi potranno sostituire alcune attività teoriche con la pratica sul campo, e la conseguente assegnazione di un massimo di 1.000 assistiti. Un'iniziativa questa che permette di velocizzare ed efficientare il percorso formativo degli aspiranti medici di base e di potenziarne l'attività pratica. Il Ministero della Salute e quello dell'Università e della Ricerca chiedono alla Lombardia di incrementare un numero di borse di studio attraverso risorse proprie, fermo restando che la Lombardia finanzia lo Stato italiano con oltre 54 miliardi di euro di residuo fiscale, è impensabile che le risorse del Fondo sanitario nazionale assegnate alla nostra Regione debbano andare a ottemperare a una mancanza dello Stato, perché mai dovremmo tagliare sulle cure ai malati oncologici per fare un esempio, per rimediare a una inadempienza statale? Cosa chiediamo con questa mozione: in primis che vada ristabilito un numero congruo di borse di studio che sia almeno al pari della programmazione 2019/2022 pari a 313 borse di studio, successivamente, visto il periodo emergenziale in cui versano gli ambiti carenti chiediamo di anticipare di qualche mese la fine del corso di specializzazione per i 379 tirocinanti, pur mantenendo il monte ore curricolare, e assegnare loro fino a 1.500 pazienti ciascuno; inoltre è necessario rivedere l'accordo collettivo nazionale dando ai medici di medicina generale sia in forma singola che associata una premialità economica per quanti decidano di aumentare il proprio massimale di assistiti. Contestualmente occorre incentivare il lavoro in équipe multidisciplinare, con infermieri, psicologi, assistenti sociali, eccetera, e prevedere il supporto della telemedicina. E' imprescindibile l'aumento della quota di assistiti per i medici di formazione mantenendo una borsa di formazione. Chiediamo anche di semplificare il sistema di assegnazione degli ambiti carenti e di valutare una ridefinizione degli accessi alle Facoltà di Medicina, con particolare riferimento al numero chiuso. Dopo un anno e mezzo di pandemia che ha colpito duramente i nostri territori, con questa mozione chiediamo collaborazione e unitarietà a tutti i livelli istituzionali, grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Chiedo se il Consigliere Covizzi, prima di iniziare la discussione sul punto, voglia illustrare i suoi emendamenti, o perlomeno leggerli, poi procederemo con la discussione sul punto, poi la discussione degli emendamenti.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Intanto chiedo scusa per il formato col quale ho inviato gli emendamenti e ringrazio anche la Presidente per averli poi ritrascritti in Word. Allora, ci sono due emendamenti, il primo è un emendamento modificativo, appunto a questa mozione. Mozione carenza di Medici di Medicina Generale; si modifica: “a farsi portavoce presso il Ministero della Salute, il Ministero dell’Università e della Ricerca con le seguenti richieste”, con: “a farsi portavoce presso il Ministero della Salute il Ministero dell’Università e della Ricerca e Regione Lombardia con le seguenti richieste”, quindi in sostanza abbiamo aggiunto la Regione Lombardia come ente al quale inviare questa mozione. Poi il secondo emendamento è un emendamento soppressivo alla Mozione “Carenza di Medici di Medicina Generale” e si elimina l’intero capoverso quello che inizia con: stante il definanziamento e che conclude come previsto dalle norme”, devo spiegare il perché, lo spieghiamo dopo.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Io lo spiegherei dopo, era solo per avere completezza nella discussione del punto, quindi, è aperta la discussione sulla Mozione.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “A questo punto intervengo, poi se ci sarà bisogno interverrò anche durante la discussione degli emendamenti. La pandemia ci ha fatto volevo capire molte cose, molte cose per le quali in realtà sapevamo già gli effetti, ma è chiaro che con la pandemia tutti i nodi di fatto sono arrivati al pettine, nel senso che abbiamo scoperto e uso ovviamente un eufemismo, che avevamo scoperto che la sanità territoriale è fondamentale, quindi sia le strutture territoriali, sia che personale sanitario è fondamentale per la sopravvivenza delle nostre vite proprio, e lo abbiamo visto proprio durante le fasi più critiche della pandemia. Abbiamo scoperto che la sanità pubblica territoriale è fondamentale, così come abbiamo scoperto che puntare sul privato non ha pagato, nel senso che il privato non si è sostituito pienamente alle mancanze del pubblico, ma anzi si è puntato sulla quantità, meno sulla qualità, si è puntato più sulle prestazioni a valore aggiunto, quelle che appunto portavano guadagni ai privati, abbiamo scoperto che i posti letto sono calati, sono diminuiti molto negli ultimi anni, negli ultimi vent’anni c’è stato un crollo del numero dei letti. Abbiamo scoperto che c’è stato uno squilibrio enorme tra regioni ricche e regioni povere, quindi diciamo c’è un sistema sanitario nazionale che molto probabilmente è da rivedere. Tutte queste cose che sono emerse appunto rispetto alla sanità e durante la pandemia sono questioni che in realtà è da molti anni che gli addetti ai lavori lamentano, rivendicano, e anche alcuni politici in realtà hanno fatto questo, quindi ora i nodi sono arrivati al pettine, quindi io credo che la politica debba prendere in mano la situazione per dire che la sanità non è più quella di 20/30 anni fa. Tagli ne sono stati fatti, in realtà non sono stati fatti tagli ma sono stati fatti dei definanziamenti, quindi la spesa pubblica è aumentata sempre di meno negli anni rispetto proprio ai bisogni delle persone, quindi crediamo che sia necessario prendere in mano la situazione e capire che la politica, ma tutta la politica, ha una responsabilità enorme rispetto a questo, e nel caso specifico dei medici di base è una questione che è molto, molto delicata, e sulla quale credo che tutti dobbiamo porci delle domande appunto su come cercare di risolvere questo problema. Problema che ovviamente sarà molto difficile risolvere nel breve periodo, perché non si possono sfornare medici dall’oggi al domani, serve una programmazione, serve un lavoro nel tempo, ma è

chiaro che bisogna comunque metterci tutti per cercare anche nel nostro piccolo di capire come si potrà fare per poter cercare in qualche maniera di rafforzare i nostri presidi territoriali, il primo presidio territoriale, oltre ovviamente alle farmacie, ma sono ovviamente i nostri medici di base. Poi eventualmente aggiungerò qualche considerazione in fase di emendamenti, nella discussione degli emendamenti.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Questa mozione potrebbe avere un sottotitolo meglio tardi che mai, perché? Perché diciamo che il contenuto della mozione è in gran parte condivisibile, e questo sicuramente è un dato positivo, non ho detto tutto ma gran parte, però non possiamo esimerci da alcune considerazioni, rileggevo proprio in questi giorni anche le parole di alcuni Consiglieri regionali proprio del Movimento 5 Stelle alcuni mesi fa, quando questa discussione è approdato in Consiglio regionale, dove appunto è stata approvata una mozione del Movimento 5 Stelle proprio su questo tema della medicina di base e poi anche una proposta proprio della Lega, dopo che precedenti proposte negli anni passati proprio sulla medicina generale, presentate proprio dal Movimento erano state sonoramente bocciate. E allora mi viene da dire un po’ quello che ho sentito così tra le righe nell’intervento molto morbido o che ha fatto il mio collega Covizzi, voglio dire con anni di ritardo finalmente la Lega si accorge dell’emergenza dei medici di base, su una pesante emergenza/carenza che c’è nel territorio lombardo. E la cosa singolare, perché non molto tempo fa, proprio ricorderete le parole di Giorgetti, quando se non sbaglio era sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel 2018, a Rimini, al Meeting di Rimini raccontava appunto degli aneddoti e appunto sulla stampa fece molto anche scalpore questa cosa, allorché si disse appunto la Lega aveva sostenuto che appunto il mondo in cui ci si fidava del medico di base era finito, ormai nessuno più va dal medico di base e cose di questo tipo, pochi mesi dopo scoppiò la pandemia e ci si accorse dell’assurdità di queste parole. Quindi a questo punto uno ci pensa a queste cose che legge sulla stampa, e poi ad un certo punto tutti i sindaci della Lega, i consiglieri della Lega, in tutta la Lombardia a cascata presentano questa mozione in tutti i Consigli comunali, in tantissimi consigli comunali, però uno si chiede è solo propaganda o è davvero una volontà concreta di fare un cambio di rotta, allora io propendo per la seconda, perché voglio assolutamente essere dalla parte della buona fede io penso che ci sia una volontà a questo punto, e auspico una volontà concreta come penso anche i miei colleghi Consiglieri, no, l’auspicio e come io leggo il testo del mio collega Zanini, che sia una un auspicio concreto di una volontà di tentare di risolvere tutti insieme una carenza, un problema che è veramente grave, grave e diffuso nel nostro territorio, un problema che viene denunciato da anni un po’ da tutte le forze politiche, e purtroppo insomma negli ultimi vent’anni la sanità lombarda sappiamo da chi è stata governata, non certo da.., sappiamo benissimo le forze che hanno governato, le scelte che sono state fatte, si è parlato a lungo di un sistema che è stato smantellato fra virgolette, cioè che è stato diciamo indebolito ecco, della privatizzazione e di ciò che non ha funzionato, arrivare a questo punto, accorgersi probabilmente degli errori fatti, di scelte sbagliate, è comunque una cosa che io prendo positivamente perché dico beh meglio tardi che mai, ci accorgiamo che c’è un problema anche se molto tardi, a questo punto azioni come questa sono sicuramente delle azioni positive ripeto, se vanno nella direzione di un’azione concreta, un’azione concreta. Io questo punto di domanda o incertezza ce l’ho sempre perché purtroppo siamo abituati dai nostri, da alcuni leader politici nazionali spesso a sparate che spesso vanno a finire nella propaganda più che nella concretezza, e quindi noi siamo dei poveri consiglieri comunali e forse siamo più pragmatici, più concreti, e abbiamo sicuramente più buona fede nelle azioni che portiamo avanti e io quindi sono sicuro che ci sia questa buonafede, dopodiché, su quello che sia, dico una cosa che dico tutte le volte che c’è una mozione di questo tipo, un ordine del giorno, su quello che sia il

peso specifico di una proposta di questo tipo in campo amministrativo penso sia pari a zero, nel senso che non sono competenze dei Comuni, ha solo diciamo forza come appello, no, come azione, penso sia questo, poi lo scopo principale di forte sensibilizzazione che parta dal basso che raggiunga i piani alti. Non credo che, cioè adesso non dobbiamo parlare di emendamenti giusto Presidente? ... (**Presidente:** esatto, ne parliamo dopo) ... quindi mi fermo qui.”.

**CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Io personalmente tra gli amici e conoscenti medici sono (vado a memoria, ma non mi sbaglio di molto) almeno 15 anni che sento dirmi che le previsioni dicevano appunto fra 10/15 anni, tenendo conto l’età, il numero di laureati che sforna il sistema universitario italiano, eccetera, eccetera, si arriverà all’emergenza di varie tipologie di medici tra cui i medici di base. Nel frattempo ci sono stati errori di programmazione credo trasversali a questo punto, proprio il sistema Italia senza star qui da questo punto di vista a fare polemiche politiche, probabilmente diciamo è una colpa abbastanza trasversale, in cui si sono sfornati pochi medici specializzati in medicina generale a fronte del numero di laureati in medicina, e a fronte del fabbisogno, eccetera. Ci siamo trovati.. la pandemia ha acuito un problema che comunque era lì che giaceva sotto la cenere da parecchi anni, l’appello mi pare ci sia nelle ultime righe, ha come dire, affrontare in maniera istituzionale l’argomento lo colgo, mi pare che in alcuni punti la mozione sia comunque ancora abbastanza orientata dal punto di vista di mettere prudenzialmente da una parte sola le responsabilità. Quindi in conclusione penso che occorra integrare la mozione con quella che sarà la discussione successiva sulle due mozioni, perchè effettivamente, se, ripeto, Rosselli ha citato il caso delle dichiarazioni di Giorgetti, ma che facciamo la storia delle prime tronfie e supponenti riforme Formigoni mi pare gli anni ‘90, diciamo è stata tutta una battage a senso unico, che oggettivamente ha mostrato la ..... vari fronti. Quindi smettiamo su questo tema un po’ tutti il come dire i nostri trascorsi di polemiche in un senso o nell’altro e quindi l’afflato, lo spirito della mozione, credo che possa venire, diciamo ricambiato, corrisposto, anche quando ci sarà da discutere gli emendamenti.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Non vedo mani alzate per gli altri interventi, a questo punto possiamo passare a discutere gli emendamenti, se il Consigliere Covizzi vuole illustrarli adesso più approfonditamente, visto che prima li aveva solo letti.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Si magari per dare una spiegazione più esaustiva rispetto ai due emendamenti. Il primo emendamento, appunto chiede di inviare questo documento anche a Regione Lombardia, ecco prima di tutto perché la Regione è l’ente che appunto detiene il funzionamento della sanità, nel senso che è di competenza regionale la sanità e pertanto insomma, riteniamo giusto non solo inviare questo documento al Ministero, ma alla Regione. In secondo luogo Regione Lombardia pagherà nei prossimi anni un prezzo molto caro anche rispetto ad altre regioni, del pensionamento di molti medici, quindi la Regione Lombardia sarà una di quelle più colpite da questo fenomeno, quindi riteniamo doveroso inviare questo documento anche Regione Lombardia. La Regione Lombardia è la terza peggiore regione, se vogliamo chiamarla regione, perché è dopo le due province quella di Trento e di Bolzano, quindi la prima Regione ad avere un rapporto medici popolazione più basso, e pagherà a caro prezzo ecco le scelte fatte. Adesso io non ho voluto fare particolari polemiche perché anch’io credo che insomma si debba in questo momento essere costruttivi e non distruttivi ecco. Il secondo emendamento...”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “No, a questo punto procederei con ordine e discuterei questo emendamento, per evitare poi confusione, ci sono interventi? A quanto pare il Consigliere Covizzi è stato esaustivo e quindi procediamo con la discussione sul secondo emendamento.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Dal secondo emendamento chiediamo di eliminare un intero capoverso, dove di fatto viene data la responsabilità di questi definanziamenti ai governi di guida centrosinistra ecco, proprio per quello che dicevo prima, nel senso che io credo che così come anche ha detto il Consigliere Lomellini, credo che quando si parla di questi temi in questo momento le responsabilità sono trasversali, nel senso che qua stiamo pagando non gli ultimi 5 / 10 anni, ma qua stiamo pagando veramente gli ultimi 20 o 30 anni di scelte politiche che hanno portato alla situazione attuale. Per questo insomma non riteniamo opportuno che venga indicata una responsabilità specifica del centrosinistra, anche perché se dovessimo guardarci indietro e appunto ragionare sulle scelte che il centrodestra ha fatto, sia a livello nazionale e anche a livello regionale ecco insomma diciamo che le responsabilità cominciano a essere importanti anche del centrodestra, come ad esempio il blocco delle assunzioni dei medici nel 2009, che di fatto gli ha causato un invecchiamento medio dei medici che ci portiamo ancora adesso. La riduzione maggiore ad esempio dei letti c'è stata tra il '92 e il 2010, quindi in quegli anni, anche in quegli anni è vero che ha governato anche un po' il centrosinistra, ma ha governato in gran parte il centrodestra, la tanto vituperata quota 100 è quella che ha contribuito a peggiorare oltremodo la situazione, perché di fatto sono andati in pre-pensionamento un sacco di medici e infermieri, quindi direi che le responsabilità in questo caso sono trasversali, ma ripeto, credo che appunto in questi casi sia necessario lasciare da parte la polemica politica, perché credo che la salute sia più importante delle polemiche politiche.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altri interventi sul secondo emendamento? Non essendoci interventi sul secondo emendamento in teoria adesso andrebbero posti in votazione gli emendamenti, ma devo chiedere prima al Consigliere Zanini se intende accettare gli emendamenti oppure no.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, confermo che accettiamo gli emendamenti.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “D'accordo, a questo punto deve essere posto in votazione prima l'emendamento soppressivo; ci sono dichiarazioni di voto su questo? Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi poniamo in votazione il secondo emendamento presentato, che è quello soppressivo dell'intero capoverso. A votazione conclusa: l'emendamento soppressivo è approvato. Ora poniamo in votazione l'emendamento modificativo. A votazione conclusa: è approvato anche l'emendamento modificativo. A questo punto viene posta in votazione la mozione così come modificata dagli emendamenti, non so se ci sono su questo dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto; mettiamo in votazione la mozione modificata: la mozione è approvata.”.

**PUNTO N. 8 - MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “FRATELLI D'ITALIA”  
PROTOCOLLATA IN DATA 24.09.2021: PER SOLLECITARE LA NOSTRA  
AMMINISTRAZIONE, APRENDO UN CONFRONTO CON IL GESTORE DI MANTOVA  
AMBIENTE DEL (GRUPPO TEA SPA), NELL'INDIVIDUARE SOLUZIONI ALLE**

## **RIMOSTRANZE DI PARECCHI CITTADINI COINVOLTI CON LE PROPRIE IMPRESE DEL VERDE NELLO SMALTIMENTO DEL MATERIALE VEGETALE PRODOTTO DALL'ATTIVITÀ SVOLTA**

**CONSIGLIERE MICHELE ZANARDI (FRATELLI D'ITALIA):** “La leggo io ... se non le dispiace continuo da dove è arrivata lei a leggere ... (**Presidente:** si in effetti è un oggetto che è quasi e la mozione) ... va bene continuo, dato atto che negli ultimi mesi, a seguito del recepimento della direttiva numero 851/2018 con decreto legislativo 116/2020, che si è modificata la normativa riguardante la classificazione delle risultanze vegetali derivanti dalle attività di cura del verde. La nuova normativa definisce rifiuti urbani i residui vegetali prodotti dalle attività di manutenzione del verde privato e pubblico, come foglie, sfalci d'erba, potature di alberi. Tali rifiuti secondo la normativa pertanto non potranno più essere conferiti dagli imprenditori artigiani nelle normali piazzole ecologiche. Nel nostro Comune è stato previsto che il conferimento del materiale prodotto dalla manutenzione del verde possa essere conferito dalle aziende che lo hanno prodotto nelle discariche di Pieve di Coriano, di Mantova o di Soave. Considerato che sono comprensibili i reclami, non solo delle aziende direttamente coinvolte nell'applicazione delle nuove norme ma anche dei cittadini che si trovano un aumento del costo del servizio svolto. La mozione impegna il Sindaco e la Giunta a cercare soluzioni coinvolgendo anche altri Comuni limitrofi affinché, con il coinvolgimento dell'attuale gestore Mantova Ambiente si possano stipulare delle convenzioni con aree di stoccaggio dislocate nel territorio in modo da facilitare lo smaltimento dei rifiuti vegetali prodotti dalle aziende.”.

**ASSESSORE ARIANNA MARI:** “Volevo fare solo il punto appunto per condividere con il Consiglio comunale quelle che sono appunto le attività svolte sinora dall'Amministrazione, in virtù appunto di quanto recepito dalla normativa, e recepito anche dal nostro gestore. In effetti appunto ufficialmente dal 1° Luglio 2021 la piazzola ecologica è stata diciamo così chiusa alle attività imprenditoriali che si occupano di manutenzione del verde privato, e di conseguenza questo ha creato chiaramente disagi per le suddette ditte che si sono messe in contatto con il Sindaco, con l'Amministrazione, per capire se vi fossero appunto opportunità per gestire, per smaltire il loro verde. Il gestore ha comunicato che al momento le due possibilità sono quelle di conferimento all'impianto di Pieve di Coriano e di Soave di Porto Mantovano che oggettivamente risultano non molto comodi insomma per noi Comuni del Basso Mantovano, oppure la possibilità di stoccaggio del materiale su un appezzamento di terreno privato per un massimale di 30 metri cubi, e poi lo smaltimento a carico eventualmente di un gestore che si occuperebbe della raccolta e dello smaltimento stesso, con dei costi anche abbastanza sostanziosi. Ovviamente con le ditte siamo tutt'oggi in contatto, si è effettuata una riunione plenaria diciamo così, di recente ieri, con il gestore, con due rappresentanti di Mantova Ambiente, il responsabile della piazzola ecologica e un referente di Mantova Ambiente che si occupa di questioni normative prettamente, si è condiviso un percorso che vorremmo appunto portare avanti, e che in questo momento è ancora in fase di studio e da condividere con altri Comuni appunto come la stessa mozione sottolinea, proprio perché è un problema che condividiamo come Comune di Suzzara, ma con i Comuni poi del Basso Mantovano; per cui assolutamente l'intenzione dell'Amministrazione è quella di supportare le ditte di manutenzione del verde facendo un po' da collante tra il gestore che in questo momento si occupa di fatto di smaltimento di rifiuti urbani, perché non è diciamo mai stata una sua competenza lo smaltimento di rifiuti speciali, quindi anche il gestore si trova in difficoltà in questo senso e quindi appunto come dicevo, fare da tramite tra il gestore e le varie ditte che abbiamo incontrato. Domani ci sarà un incontro con appunto i Comuni del Basso Mantovano perché insomma si si può prospettare una possibilità di fatto di una terza via, diciamo così è una

soluzione che potrebbe essere effettivamente.. potrebbe agevolare le ditte di Suzzara. Appena avremo la conferma che sarà attuabile informeremo le ditte e lo stesso Consiglio. Non mi voglio esprimere anche un po' per scaramanzia, comunque perché non ho ancora il quadro certo e non abbiamo ancora il benessere diciamo così del gestore per attuare questo progetto.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA):** “Spero che il testo della mozione abbia anch'essa appunto contribuito all'apertura di questo tavolo di concertazione, perché così mi pare di aver capito dall'Assessore, in ogni caso preciso e ci tengo appunto a dire che effettivamente la mozione proprio nasce come una sollecitazione della base, sono proprio stati gli addetti, le aziende, che hanno fortemente lamentato questo disagio. Volevo anche aggiungere che mi pare che il gestore stia già lavorando su delle convenzioni con delle aziende che a loro volta hanno specificatamente già questa competenza di raccolta di questo materiale, a me risulta che ad esempio la Goggi System nei paraggi di Mantova sia una di quelle aziende che sta o ha già stipulato una convenzione con il gestore per fare in modo di superare questo problema qui, perché di fatto tra le varie sedi non abbiamo nominato Mantova proprio perché Mantova è già satura. Quindi potrebbe benissimo essere che una di queste aziende, aziende.. sì ditte, immagini anche di trovare nel nostro territorio una base d'appoggio. Io confido fortemente che il tavolo sia un tavolo anche in tempi brevi risolutivo del problema, perché di fatto adesso, ovviamente non possiamo pensare di disattendere alla normativa europea e non è neanche qui il caso di giudicare la normativa, che sicuramente ha i suoi intenti, io immagino anche positivi, il problema è creare le condizioni affinché si possa.., si possa aderire senza andare a creare il disagio delle aziende, che poi come giustamente abbiamo detto è una ricaduta di rincaro sul servizio offerto al cliente.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Troviamo condivisibile la mozione presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia, le problematiche ovviamente hanno avuto un grande tam-tam in queste ultime settimane dal 1° di Luglio, tra l'altro proprio in periodo estivo, quindi in piena necessità di utilizzare la piazzola per il deposito degli sfalci dell'erba, per cui mi ha fatto piacere sentire in seguito l'intervento dell'Assessore Mari per cui risulta esserci già un'attivazione in merito da parte dell'Amministrazione, e auspichiamo una risoluzione rapida, grazie.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Anch'io mi sono interessato di questo problema un paio di settimane fa circa, due, tre settimane fa ho parlato con alcuni esponenti delle ditte di Suzzara che mi avevano appunto confermato che c'erano già stati degli incontri con il Comune, diciamo a quell'epoca, quindi due/tre settimane fa, insomma che già c'era stato un contatto. Quindi se questi contatti sono proseguiti, bene, se la mozione serve ulteriormente a spingere in questa direzione ancor meglio, la cosa così che mi aveva lasciato perplesso e su cui stavo lavorando era che a quanto mi è stato riferito, l'applicazione di questa normativa non è stata così rigida in tutti i Comuni, in alcuni Comuni vicini sono state concesse, non so concesse, se siano state concesse delle deroghe o meno, però, secondo quanto riferito da alcune aziende in alcuni Comuni non lontano da noi era possibile ancora non molto tempo fa conferire questi rifiuti, adesso divenuti speciali di fatto. Allora una cosa che ci interessa è che i tempi siano il più possibile rapidi, perché Zanini ha parlato dell'estate, e adesso è un altro periodo clou con le potature e con appunto anche ingombri molto, molto più considerevoli, più consistenti, tant'è che le ditte, appunto le aziende, si lamentavano del fatto che avevano dovuto bloccare alcuni lavori, proprio rinviare alcuni lavori, i lavori più impegnativi proprio per l'incertezza di questa cosa. Quindi ci preme anche a noi che i tempi siano i più possibili

celeri, e anche un'altra cosa, stiamo giustamente parlando delle aziende e la preoccupazione è quella che non aumentino assolutamente i costi sugli utenti che poi è l'altra faccia della questione, ed è quella a cui dobbiamo fare più attenzione, perché già ai cittadini di Suzzara è stato tolto in passato il conferimento nei quartieri del verde, degli sfalci, e quant'altro, quindi già devono fare avanti e indietro dalla piazzola con innumerevoli disagi, in più sulle cose più ingombranti che non si possono trasportare autonomamente appunto si affidano alle aziende, e adesso c'è anche questo problema che se questo rifiuto speciale deve essere smaltito da altri, da soggetti terzi, c'è l'ipotesi concreta di un aumento dei costi per le aziende e quindi a cascata potenzialmente sui cittadini, e questo non ci sembra giusto, fermo restando che le normative vanno ovviamente rispettate una volta entrate in vigore, ma va trovato perlomeno una gestione di questa transizione che sia equa, cioè che non succeda che a Suzzara non si può e nel comune x invece può, ecco questo no, questo non va bene, perché c'è sempre qualcuno che poi ne approfitta a danno ovviamente di altre aziende, eccetera, eccetera. E penso che anche questo sia un problema, una cosa da verificare. Magari queste sono solo voci, però ripeto da più parti ci è stato riferito anche questa cosa piuttosto antipatica, no, di trattamenti diversi a seconda del Comune in cui si trovano. Niente tutto qua.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sulla questione della ratio della normativa sinceramente faccio ancora fatica a capire qual è effettivamente la ratio, qual era magari l'intenzione del legislatore in questo caso, ma non è di fatto di competenza nostra. Quindi come hanno già detto anche altri Consiglieri auspichiamo comunque che questa questione si risolva al più presto, anche perché purtroppo come spesso capita in Italia l'interpretazione delle normative è sempre piuttosto ambigua. Quindi sarebbe anche utile magari cercare di rendere più omogeneo sui vari territori e per i diversi gestori ecco il modus operandi, nel senso che in alcuni casi effettivamente abbiamo riscontrato un diverso trattamento, tutt'altra interpretazione delle normative, anche se valutando la normativa e un po' studiando il tema, dobbiamo dire la verità, credo che il gestore stia rispettando le normative e, probabilmente qualche altro gestore ecco non lo sta facendo appieno. Passando alla mozione, volevo solamente segnalare che c'è un piccolo o grande errore dal mio punto di vista, comunque sulla questione di che cosa è rifiuto speciale oppure no, nel senso che in questo caso mi si dice che: “i rifiuti urbani, i residui vegetali prodotti nell'attività di manutenzione del verde privato e pubblico, come foglie, sfalci d'erba, potature di alberi”, in realtà non è così, nel senso che diventa rifiuto speciale quindi non più conferibile il verde privato, mentre invece il verde pubblico è trattato come prima, nel senso che il verde pubblico, gli sfalci del verde pubblico vanno a finire direttamente nella piazzola ecologica. Quindi in questo caso c'è un errore che insomma comunque non è da sottovalutare, anche se in realtà non ne snatura l'intento della mozione che sicuramente va nella direzione di quello che sta facendo già l'Amministrazione, nel senso che abbiamo seguito un po' in questi mesi l'attività dell'Amministrazione, ovviamente non ne abbiamo parlato in Consiglio perché questa è stata la prima occasione utile, ma abbiamo avuto modo di vedere come si è mossa l'Amministrazione in questi mesi, e la richiesta che viene da questa mozione va nella direzione di quello che l'Amministrazione sta già facendo, ma da settimane, quindi la mozione in sé credo che non abbia spostato nulla rispetto a quello che è stato fatto e quello che si farà, con tutto rispetto, pertanto noi rispetto a questa mozione anticipo già la dichiarazione di voto, ci asterremo, poi molto probabilmente la mozione verrà approvata, ma ci asterremo solamente per il fatto che è una cosa che ha già preso in mano l'Amministrazione già da tempo ecco, non dall'altro ieri e pertanto ci auguriamo tutti, credo che si risolva il prima possibile, abbiamo piena fiducia non solo nell'Amministrazione ma anche nel gestore e nei Comuni per cercare di trovare una soluzione, perché come è stato

detto prima è un problema di tutti i cittadini e che ricade sui consumatori ecco, sul consumatore finale, quindi in questo caso ai cittadini. Ho finito.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, possiamo passare alle dichiarazioni di voto, che il Consiglio Covizzi ha già fatto.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, ci spiace che sia stata annunciata l’astensione del PD su una mozione che riteniamo meritoria. E ci dispiace che ci sia un’astensione, ma poi in realtà l’Amministrazione a guida PD in effetti sta facendo ciò che è richiesto nella mozione, trovo la cosa insomma un po’ bizzarra ecco, comunque noi sosterremo la, sosterremo la mozione.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D’ITALIA):** “Ovviamente la dichiarazione di voto è sottintesa, nel momento in cui l’ho presentata, anch’io voglio ribadire faccio fatica a capire una coerenza in questo comportamento, ma ribadisco sulle sito Facebook che non è il sito ufficiale istituzionale, guardate che le lamentele delle aziende erano molto recenti, quindi probabilmente c’è una un problema di comunicazione che non è passato, che ci sia stato lo sforzo dell’Amministrazione io non lo metto in dubbio, non lo metto in dubbio, è stato dichiarato, ci mancherebbe, però probabilmente è mancata questa comunicazione, le aziende non ne sono assolutamente a conoscenza. Sono state molte le persone che hanno lamentato questo disservizio, per cui, non accettate la mozione io ne prendo atto, informerò che l’Amministrazione non ritiene di ritenere utile questa preoccupazione da parte di una forza politica, di alcune forze politiche, perché ho capito che anche altri l’andranno a sostenere. Ne prendo atto e comunicherò ai cittadini.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Mi dispiace intervenire nuovamente, la Consigliera Melli mi mette in bocca delle parole che non ho mai detto, nel senso che non ho detto che non c’è preoccupazione, anzi, è una questione che è stata presa in mano subito dall’Amministrazione prima di tutto, e non è una cosa delle ultime settimane, perché la preoccupazione c’è da diversi mesi in realtà, e per questo l’Amministrazione si è subito mossa. Quindi la Consigliera Melli avrà letto nelle ultime due o tre settimane questa preoccupazione e quindi probabilmente è arrivata anche un po’ in ritardo rispetto a questo. Non voteremo contro ma ci asterremo, quindi la mozione con tutta probabilità passerà, pertanto io sinceramente non credo ci siano particolari problemi rispetto alla votazione e all’approvazione di questa mozione nel Consiglio comunale. Pertanto sinceramente questa polemica la vedo veramente un po’ così, sterile ecco. La preoccupazione c’è e pertanto...”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Bene, abbiamo utilizzato queste dichiarazioni di voto in maniera un pochino allargata, quindi direi che se non ci sono altre vere e proprie dichiarazioni di voto possiamo chiudere qua. Quindi poniamo in votazione la mozione: con 6 voti favorevoli e 10 astenuti, la mozione è approvata. Quindi, sono le 23,10, il Consiglio comunale si chiude qui.”.

**Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 30.09.2021**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente  
F.to Dott.ssa **Silvia Cavaletti**

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa **Bianca Meli**

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 24 febbraio 2022

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa **Bianca Meli**

---

La presente copia, composta da n. 20 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Lì, 24 febbraio 2022



Il Responsabile di Posizione Organizzativa  
Dott.ssa **Elisabetta Zucchi**